ALTO ADIGE Alto Adige 25.03.2017

Condizioni di lavoro, l'88% degli altoatesini si dice soddisfatto

Per il 60 per cento degli occupati la retribuzione è adeguata
Ma risultano elevati il carico fisico e l'intensità lavorativa

LA RICERCA » ISTITUTO PROMOZIONE LAVORATORI

di Renato Brianti

BOLZANO

È stato un lavoro preparatorio di quasi due anni con l'utilizzo di una metodologia applicata già in 35 Paesi europei da Eurofound, quello che ha visto l'Alto Adige come precursore di un sistema in grado di evidenziare condizioni di lavoro rappresentative per tutti i settori. Era questo infatti uno degli obiettivi della ricerca, utilizzare un sistema che potesse confrontarci con i migliori per stabilire la qualità del nostro lavoro. Ieri la presentazione.

«Questa indagine - esordisce Stefan Perini, direttore Ipl - è la prima a livello europeo che viene fatta per una singola regione con la metodologia Eurofound, la fondazione europea per le condizioni di lavoro». Quali erano gli obiettivi? «Che il metodo fosse rappresentativo per tutto il mondo lavorativo, contemporaneo con altre ricerche europee e identificante dei problemi e dei campi d'azione. Abbiamo analizzato più tematiche: qualità e organizzazione del lavoro, salute e tutela dei rischi, fattori psicosociali, redditi, formazione continua, conciliabilità e rapporto lavoro/vita, orari di lavoro e clima aziendale. La presentazione di oggi non è la sintesi completa del progetto ma solo una sua fase di lancio, durante tutto il 2017 l'Ipl presenterà in vari step gli ulteriori risultati della ricerca".

Intanto vediamone alcuni: il primo dato che rileviamo è l'elevata soddisfazione delle condizioni di lavoro, l'88% degli intervistati, divisi fra dipendenti e autonomi, sono generalmente soddisfatti delle condizioni di lavoro. Questo è un dato superiore a quello del resto d'Italia, ma ancora dietro a quelli che sono i Paesi europei di riferimento, Svizzera, Germania e Austria. Per il 60% degli altoatesini poi la retribuzione è adeguata, un dato leggermente inferiore a quello rilevato in Svizzera (66%) e in Austria (62%) ma superiore alla Germania (56%). Molto indietro invece la media italiana che si attesta al 46%. «Il settore con soddisfazione maggiore - conclude Perini - è quello agricolo seguito da quello dei servizi finanziari e dai dipendenti dell'amministrazione pubblica». «La soddisfazione nel lavoro, considerando quanto tempo quotidianamente ci dedichiamo - spiega Arno Kompatscher, presidente della Provincia e assessore all'economia - è fondamentale per la qualità della vita». La ricerca evidenzia però luci e ombre. «Si - conclude Tobias Hölbling, Ipl - esistono delle criticità con alcuni fattori che pesano maggiormente sullo stato fisico. In Alto Adige abbiamo alti ritmi operativi con un'elevata frequenza delle giornate con più di 10 ore di lavoro. Ci sono poi molti settori con elevati carichi fisici che affaticano le posture e elevata pressione nei momenti delle scadenze. Fattori molto superiori alla media anche degli altri Paesi europei».

Il tavolo dei relatori al convegno di ieri organizzato dall'Ipl a Bolzano (foto Kemenater)

È la tua città.
E' unica.
E' su iPad.

ECONOMIA Bolzano

LA RICERCA » ISTITUTO PROMOZIONE LAVORATORI

Il tavolo dei relatori al convegno di ieri organizzato dall'Ipl a Bolzano (foto Kemenater)

Condizioni di lavoro, l'88% degli altoatesini si dice soddisfatto

Per il 60 per cento degli occupati la retribuzione è adeguata. Ma risultano elevati il carico fisico e l'intensità lavorativa

Commercialisti, seminario con Equitalia

LOGISTICA E TRASPORTI

Raumgartner: «Con Artoni unica soluzione realizzabile»

Thomas Raumgartner

Centri mediazione al lavoro, in aprile orario prolungato

RIVOLGITI A NOI PER IL MODELLO 730 E TANTI ALTRI SERVIZI

CAF ACLI
dove tutto è più semplice

PRESSO LE NOSTRE SEDI A BOLZANO:
SEDE CENTRO – via Alto Adige 28
SEDE DON BOSCO – via Sassari 4 bc
PRESSO I CIRCOLI ACLI DI:
APPIANO
BRESSANONE
EGNA
MERANO

Prenotati
al 0471 301689
o via mail:
bolzano@aclicaf.acli.it